



MRC SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su >> Mrc Sport

Rassegna Stampa

Gennaio 2019

RACEDAY RALLY TERRA 20° PREALPI MASTER SHOW-14° RONDE PREALPI TREVIGIANE



TuttoRally+

IL MARCHIO DI MARCHIORO

In una gara monopolizzata, come capita da tempo, dalle Skoda Fabia R5, l'alfiere della MRC Sport si aggiudica il successo insieme a Marco Marchetti. Seconda piazza per i freschi vincitori del Campionato Italiano Rally Terra Mauro Trentin e Alice De Marco. Affiancato da Anna Tomasi, lo specialista delle gare in salita Christian Merli conquista il terzo gradino del podio

di Niccolò Budola fotografie Fotosport

Da una parte la festa che i tifosi avrebbero voluto riservare a Mauro Trentin e Alice De Marco, premiati con il Volante d'Oro il giovedì prima della

gara per la loro vittoria nel Campionato Italiano Rally Terra. Dall'altra chi quel titolo l'aveva perso, Nicolò Marchioro e Marco Marchetti, che una rivincita se la volevano proprio prendere. A riuscire nell'intento poteva però essere solamente un equipaggio. A farcela sono stati Marchioro-Marchetti che, al termine di una gara tiratissima e del tutto particolare, sono riusciti a strappare una vittoria mai scontata. Se l'anno scorso, prima dell'incidente che lo aveva messo ko, Marchioro aveva combattuto contro delle Yokohama non adatte al fango, quest'anno si è verificato l'opposto: i 9.230 metri della prova

PNEUMATICI A PODIO

1°	YOKOHAMA
2°	PIRELLI
3°	PIRELLI

erano infatti asciuttissimi e queste condizioni hanno favorito i piloti che montavano le gomme giapponesi. Lo si è visto molto bene nel primo passaggio, vinto da Marchioro su Trentin e Giacomo Scattolon, in abitacolo insieme ad

Alessandro Zerbin. Quarto era infatti Christian Marchioro, al via su una 207 S2000, nono Peljhan e decimo Lamonato, della partita entrambi con delle Lancer N4: tutti gommati Sol Levante. A fare le spese di un primo passaggio anomalo per la storia del Prealpi erano soprattutto Marco Signor e Patrick Bernardi, che spazzando la polvere buscavano subito 17"4, e Andrea Smiderle e Alberto Bordin, che giratisi nell'Edilscavi Arena pagavano 47"4 dal vertice. Insomma, per loro... game over. Nel secondo passaggio si andava sempre più delineando la lotta per il podio, con Marchioro che stava davanti a Trentin

e Scattolon. Quarto diventava un grande Christian Merli, subito a suo agio sulla Fabia R5 della Step Five. Il tutto diventava ancora più lampante nel terzo passaggio, quando il grande "salitiro", in coppia con Anna Tomasi, era l'unico, insieme a Trentin, a riuscire ad abbassare il tempo fatto registrare nel giro precedente. Questo, insieme alla foratura lenta patita da Scattolon da prima di metà prova, lo issava sul terzo gradino del podio. Davanti, la lotta si faceva ancora più interessante, con Trentin che rifilava 2"1 a Marchioro e gli si portava a soli 4"2, pronto ad acchiapparlo sull'ultima prova. Il trevigiano dava il tutto per tutto e stampava uno straordinario 6'22"2, abbassando il proprio miglior crono di altri 6 decimi. Pareva fatta, ma Marchioro, con un colpo di reni, pareggiava il crono fatto registrare da Trentin. La gara, andava così a Nicolò Marchioro, che in questo modo avvicinava nell'albo d'oro il papà Antonio, vincitore del Prealpi nel 2001 e nel 2004. Terzo era Christian Merli, bravo a rifilare altri 3 decimi a Scattolon nell'ultimo passaggio.



I vincitori della classe A7 Giampaolo ed Emanuele Lando.

Nella classe A7, il primo posto è sempre stato nelle mani di Giampaolo ed Emanuele Lando (Clio), che hanno ampliato a mano a mano il loro margine su Alessio e Alfio Mattiuz (Clio-Motor Group) e Paronuzzi-Santin (205-Owis Racing Team). Solamente sull'ultima prova i due portacolori della MRC Sport hanno gestito il loro vantaggio, concedendo la vittoria parziale a Paronuzzi e 7 decimi a Mattiuz.



MRC SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su >> Mrc Sport

Rassegna Stampa

Gennaio 2019

SUPER

Il più super è Christian Marchioro

TuttoRally+



Christian Marchioro e Silvia Dall'Olmo, i veloci vincitori della S2000.

Nella S2000 la vittoria è sempre stata nelle mani degli alfiери della MRC Sport Christian Marchioro e Silvia Dall'Olmo (207), velocissimi in tutte le speciali anche grazie alle gomme Yokohama. Una classe, la S2000, non più contendibile già al termine della prima prova, chiusa da Marchioro al quarto posto assoluto. A 40"8 dai due padovani hanno terminato Zanin-Pizzol (207), che hanno strappato la seconda piazza a Cesaro-Gaio (207) solamente sull'ultima speciale. Di fatto è successo che Cesaro, partito con 1" di vantaggio, a fine prova si è trovato dietro di 4 decimi. Insomma, una gran bella battaglia. Grande sfortuna per Carniello-Turatti (207), costretti al ritiro sulla PS2 per la rottura del cambio mentre occupavano la terza posizione di classe.



Una "naviga" in TV

Nicoletta Deidda ha partecipato alla nota trasmissione I Soliti Ignoti in onda su Rai Uno. Ci siamo fatti raccontare come è andata, e abbiamo colto l'occasione per capire i piani 2019 di questa attivissima rallyista

Non è facile vedere un rallyista in televisione. Ancor più difficile è vedere una rallyista in televisione. Soprattutto se si sta parlando non di una rete locale ma, addirittura, di Rai Uno. Invece è successo. Protagonista è stata Nicoletta Deidda, classe 1984, che da Olbia, dove vive da qualche anno, è finita direttamente negli studi televisivi romani della Rai per partecipare ad una puntata de I Soliti Ignoti. Ma chi è Nicoletta? Si è innamorata dei rally quando era ancora una bambina. Guardava passare le auto in trasferimento durante il Costa Smeralda e non vedeva l'ora di ammirare le gesta di Pietro Longhi, il suo idolo di allora. Da allora è cresciuta a pane e rally e, appena presa la patente, ha comprato una Citroën DS3 fondando il club dedicato alla vettura francese in Sardegna. Con esso, grazie anche al supporto della stessa Citroën, Nicoletta è riuscita ad organizzare un raduno che si è svolto anno dopo anno in occasione del Rally Italia Sardegna del WRC. Attivissima e poliedrica, è stata anche protagonista di un calendario di beneficenza a tema "rallystico" i cui ricavi sono stati devoluti per aiutare alcune famiglie colpite dalla terribile alluvione che sorprese l'isola nel novembre del 2013. Nicoletta, naturalmente, vive i rally anche in prima persona.

Ha esordito nel 2013 come navigatrice e, l'anno scorso, ha debuttato sul sedile di sinistra. In tre occasioni ha impugnato il volante e, in tre occasioni, colpa della sfortuna e di un pizzico di poca esperienza, non ha visto il traguardo finale. L'abbiamo incontrata per farci raccontare com'è nata l'ospitata in Rai e per capire cosa ha in serbo per il futuro.

Allora Nicoletta, la prima cosa che ti vogliamo chiedere è: come sei finita in TV?
«È stato quasi un caso. La redazione del programma cercava una pilotessa e mi ha contattato tramite la mia pagina Facebook. Anzi, in verità mi ha contattato tramite delle conoscenze in comune, perché io credevo fosse uno scherzo e non rispondevo ai messaggi che trovavo in bacheca. Andare a Roma è stata una bella esperienza. In Rai sono organizzatissimi e hanno organizzato tutto con grande professionalità. Non avevo mai partecipato ad una trasmissione TV ed è stata una bellissima esperienza. Alla fine mi hanno chiesto di presentarmi come navigatrice, perché avevano già un pilota, un ragazzo che corre in moto. Ma a me è andato benissimo lo stesso. Lo rifarei subito».

Emozione a parte, finire in TV è stata una bella pubblicità?

«In effetti sì. Dopo la trasmissione ho ricevuto qualche telefonata per disputare qualche gara da navigatrice. E anche a livello di sponsor qualcuno si è fatto avanti. Sono contenta di questo, perché corro sempre con passione e avere qualche possibilità in più non può che rendermi felice. In questo momento voglio proseguire nella mia esperienza da pilota, possibilmente continuando a fare coppia con Elisa Cavinin, con la quale ho già preso il via a due gare. Certo, per ora il mio curriculum di pilotessa non è dei migliori, tra guasti e incidenti, ma la voglia di crescere è tanta. Nel 2019 vorrei partecipare a qualche gara prestigiosa, sull'isola, ma anche fuori, dove ho già corso in passato da navigatrice. Staremo a vedere».